



Il vischio è un arbusto semiparassita che nasce spontaneamente sugli alberi nei boschi d'Europa e d'America.

Si sviluppa spesso su querce e meli, ha una forma cespugliosa, con rami sempre verdi e fiori riuniti in fascette.

Le bacche globulose sono cariche di liquido vischioso ed è proprio da questa caratteristica che ne deriva il suo nome.

Esistono molti tipi di vischio, ma il più diffuso è quello dalle bacche giallo-biancastre.

I Celti lo consideravano pianta sacra, che teneva lontano da malanni e disavventure, e portava fortuna e prosperità.

A noi fa pensare al periodo natalizio, quando lo si appende all'entrata delle abitazioni legato con un nastro rosso perché si crede che porti armonia alla famiglia.

Essendo solito crescere nelle parti più elevate delle piante ospiti, un tempo per raccoglierlo si usava colpire il ceppo con un lungo bastone o con una freccia e lo si afferrava al volo prima che cadesse al suolo. Andava preso con la mano sinistra dal lato del cuore, essendo il simbolo sacro dell'amore.

Su questa pianta sono nate tantissime leggende come quella famosa del bacio.

Il bacio sotto il vischio è tradizione celtica ed è simbolo di positività.

Si dice inoltre che se una ragazza a Natale o Capodanno si trova sotto il vischio, non può rifiutare di farsi baciare, e se il bacio non ci sarà non si sposerà durante il nuovo anno.

*(Mirella Equilibrati)*